



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE

PGEE041007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8489/2022** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali

- 94** Modello organizzativo
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 99** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto consta di due gradi diversi, infanzia e primaria. La popolazione scolastica è composta da circa 600 alunni, di cui 2/3 iscritti alla scuola primaria e 1/3 alla scuola dell'infanzia.

L'istituto, considerando la suddivisione amministrativa e relativa morfologia della zona, ha la sua sede storica e centrale nella cittadina di Marsciano, con i diversi plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria situati in frazioni di questo comune, oltre poi ad un plesso di scuola dell'infanzia e uno di scuola primaria situati nel comune limitrofo di Montecastello di Vibio.

La popolazione scolastica quindi ha diverse provenienze, inclusi alcuni iscritti che hanno scelto le nostre sedi pur dovendo raggiungerle dal capoluogo Perugia o da altri comuni.

In quasi tutte le sedi le famiglie possono fruire di entrambi i servizi per le diverse esigenze anagrafiche dei propri figli.

L'offerta di diverse organizzazioni orarie ha cercato negli anni di poter far coincidere le necessità organizzative dei genitori con una idea di didattica flessibile e modulata in laboratori e in potenziamenti innovativi.

La presenza di alunni provenienti da famiglie non italofone ha determinato, nel corso degli anni, l'esigenza di un approccio didattico attento ed efficace verso ogni differenza culturale e linguistica. Negli anni si è consolidata una positiva ed efficace collaborazione con educatori linguistici che, operando all'interno dell'istituzione scolastica, offrono corsi di italiano L2 intensivi, specifici (con azione preventiva in accoglienza e potenziata in itinere). Nell'ultimo anno è stata avviata una formazione per competenze di didattica dell'italiano agli stranieri e relative prassi metodologiche funzionali al potenziamento e consolidamento delle abilità linguistiche, comunicative e argomentative.

Sebbene la maggior parte delle famiglie rientrino in un livello socio economico medio alto (livello indice ESCS), anche il territorio ha subito gli effetti della crisi dovuta alla pandemia; di conseguenza questo ha ridotto la disponibilità di supporto e adesione a progetti extracurricolari. La filosofia dell'istituto è, però, rimasta quella di offrire attività e di laboratori di ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto per l'implementazione delle competenze di base (competenza alfabetico-funzionale e competenza in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria (STEM); della competenza multilinguistica nella lingua L2 (inglese); della competenza digitale. Ogni iniziativa pone poi particolare attenzione alle competenze di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed



espressione culturali. in una visione trasversale e coinvolgendo ogni potenzialità dell'organico.

Buona è la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola, che rappresenta nel tessuto socio-culturale del territorio, un fondamentale punto di riferimento e di aggregazione.

Dal punto di vista degli spazi e delle attrezzature, si sottolinea innanzitutto come l'indice di numerosità contenuto delle classi e l'ampiezza delle aule consenta una buona vivibilità degli spazi.

Il circolo ha in dotazione un'ampia disponibilità di testi nelle biblioteche scolastiche ed un congruo numero di laboratori. Tutti i plessi sono dotati di palestra e dispongono di spazi esterni, alcuni dei quali ampi ed attrezzati.

In tutti gli edifici esistono rampe di accesso per le disabilità.

Tutte le scuole dispongono di dotazioni informatiche (laboratori o PC nelle classi). Le risorse arrivate negli ultimi anni hanno permesso di dotare la scuola di nuovi laptop, con relativo carrello di ricarica. Le aule sono dotate di schermi touch, i quali vengono costantemente incrementati con fondi PON, con risorse ministeriali e con bandi di enti privati.

Oltre alle aule didattiche sono presenti, nei vari plessi, aule speciali quali laboratori di informatica, aule debate, aule agorà, aule con tecnologia aumentata, aule per l'apprendimento cooperativo e un'aula outdoor. Le principali risorse economiche derivano dall'UE, dallo Stato e dal contributo dell'Amministrazione Comunale.

La maggioranza dei plessi scolastici è servita da una rete di scuolabus.

In tutti i plessi è presente una connessione internet con fibra potenziata dai lavori di cablaggio della rete wifi.

I PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

SEDE CENTRALE "IV NOVEMBRE"

Il plesso è situato nel cuore storico di Marsciano, rappresentando da molte generazioni un forte riferimento d'identità culturale e civile per la nostra comunità. La posizione centrale consente inoltre alla scuola di recepire molteplici ed interessanti proposte formative provenienti dal territorio. L'edificio si sviluppa su tre livelli e dispone di numerose aule, accoglienti e funzionali che si aprono su ampi corridoi con vista sul centro città.



La sala E. De Filippo, situata al primo livello della struttura scolastica e recentemente ristrutturata, è uno spazio polifunzionale dotato anche di un palco utilizzabile per laboratori espressivi o spettacoli vari. Qui si svolgono regolarmente le attività motorie, teatrali, laboratoriali e si accolgono le offerte formative territoriali. Nella sala E. De Filippo inoltre, in molte occasioni, famiglie, insegnanti e istituzioni, possono incontrarsi per condividere esperienze, progetti e percorsi.

Nel plesso sono inoltre presenti un'aula debate/agorà e una biblioteca scolastica innovativa.

Nel giardino, recintato e ricco di vegetazione, è possibile praticare educazione motoria o attività ludico-ricreative. Nel giardino è stato realizzato uno spazio strutturato per la lettura e lo svolgimento di attività didattica all'aperto, secondo le linee metodologiche della outdoor education.

Il plesso promuove con numerose iniziative la cooperazione e l'incontro con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.

PLESSO DI SPINA

La frazione di Spina si trova nella zona nord del comune di Marsciano. Da settembre 2019, dopo il terremoto, la scuola è tornata nel vecchio edificio completamente ristrutturato con spazi ed usi nel rispetto delle esigenze degli alunni, del loro benessere e di una didattica laboratoriale e diversificata. L'edificio dispone infatti, oltre ad un comodo locale mensa, di un grande ambiente polivalente dove, ormai da alcuni anni, vive l'esperienza teatrale - espressiva degli alunni. Una palestra spaziosa e ben attrezzata si trova al piano terra dell'edificio.

La vicinanza con il bel borgo rinnovato, chiuso dalle antiche mura ne permette l'accesso con passeggiate e, nella bella stagione, incontri e giornate di lettura o di estemporanee d'arte.

La scuola raccoglie l'utenza di numerose frazioni: Badiola, Mercatello, San Valentino, Compignano, Villanova, S. Biagio, Pieve Caina, Castiglione della Valle, S. Elena, Olmeto, Migliano e Cerqueto e S. Apollinare. Nello stesso edificio scolastico si trova la Scuola dell'Infanzia e ciò permette rapporti tra insegnanti e alunni dei due ordini di scuola. Da anni, poi, la scuola trova nelle associazioni del territorio (APD Spina, Pro Loco Spina, Filarmonica "G. Verdi") un valido appoggio per la realizzazione delle iniziative culturali promosse (manifestazioni sportive, saggi di musica....)

PLESSO DI CERQUETO

Il plesso di Cerqueto si trova a pochi chilometri da Marsciano ed accoglie alunni provenienti da Cerqueto e da frazioni limitrofe: Migliano, Morcella, Mercatello, S.Elena, Olmeto, San Valentino, Spina, Compignano, San Biagio.



L'edificio scolastico è stato recentemente completamente ristrutturato.

All'esterno sono state costruite una scala di emergenza e una rampa di accesso per il superamento delle barriere architettoniche. Sempre allo stesso scopo è stata installata una pedana elettrica che permette di accedere al piano superiore del plesso.

Le aule risultano spaziose, colorate in toni allegri e dotate di ampie finestre che permettono una perfetta illuminazione.

E' presente una grande palestra ben attrezzata e un'aula polivalente allestita con tavoli modulari per l'apprendimento cooperativo, con un angolo agorà.

L'edificio è circondato da un ampio cortile recintato in cui poter giocare e praticare educazione motoria.

Nel territorio operano diverse associazioni (Pro Loco, il Chorus di Marsciano etc.) che offrono una fattiva collaborazione con la scuola in occasione di manifestazioni ed eventi particolari.

PLESSO DI MONTECASTELLO DI VIBIO

La Scuola Primaria di Montecastello raccoglie una popolazione scolastica proveniente dall'intero territorio comunale che comprende il capoluogo e le frazioni di Madonna del Piano e Doglio.

Il contesto sociale nel quale la scuola opera, composto anche da alunni di etnie diverse, ha fatto sì che la scuola abbia adottato modelli didattici inclusivi e multiculturali.

L'edificio scolastico è stato recentemente completamente ristrutturato, sia esternamente che internamente, ed è disposto su due piani: il piano terra comprende un grande atrio, 3 aule, un locale di servizio, servizi igienici; il primo piano comprende 3 aule, un'aula allestita come laboratorio informativo e spazio per l'apprendimento cooperativo, servizi igienici. Al primo piano è inoltre presente un angolo lettura/agorà.

Nell'edificio è inoltre presente la palestra ed uno spazio esterno per svolgere attività didattiche ludico-ricreative.

I PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI VIA ORVIETANA

La scuola è situata in Via Orvietana, in un'ampia zona verde della periferia di Marsciano. La scuola



dell'infanzia collocata accanto alla struttura comunale del nido "Gianni Rodari", facente parte del cosiddetto "Centro Infanzia", è organizzata in 4 sezioni: tre omogenee per età e una eterogenea, offrendo pertanto all'utenza la possibilità di scegliere la tipologia di sezione più adatta al bambino.

Gli ambienti sono ampi e luminosi e all'esterno la scuola è dotata di un ampio spazio verde attrezzato per attività all'aperto.

La scuola possiede un ampio e luminoso spazio refettorio, oltre che un'aula per le attività di educazione musicale, artistica e motoria. E' stato, inoltre, recentemente allestito un angolo lettura/agorà.

A decorrere dal corrente a.s. 2022/23, la scuola ha attivato con il nido d'infanzia comunale "G. Rodari", situato in un edificio attiguo, un progetto sperimentale relativo al sistema integrato di educazione ed istruzione per le bambine e i bambini in età compresa tra 0 e 6 anni.

PLESSO DI CASTIGLIONE DELLA VALLE

La scuola sorge all'interno del paese di Castiglione della Valle e ad essa confluiscono non solo bambini del luogo, ma anche da paesi limitrofi (S. Biagio della Valle, Villanova).

L'offerta formativa del plesso scolastico è progettata in stretta sinergia con le associazioni del territorio quali l'Associazione socio-culturale di Castiglione della Valle e un Circolo che mette a disposizione della scuola attrezzature utili nelle varie manifestazioni.

L'edificio scolastico è situato in aperta campagna e questo rappresenta un'ulteriore risorsa importante dal momento che spesso la scuola utilizza l'ambiente circostante come laboratorio di esperienze naturali.

L'edificio è stato completamente ristrutturato nell'anno scolastico 2020/21.

PLESSO DI SPINA

La frazione di Spina si trova lungo la strada provinciale che da Marsciano conduce verso Perugia. Da settembre 2019, dopo il terremoto, la scuola è stata trasferita nella struttura originale completamente ristrutturata e arredata secondo i principi degli ambienti di apprendimento, ovvero un sistema dinamico, aperto, ricco di risorse per poter essere funzionale alle differenti situazioni in cui si svilupperà il processo formativo, determinato dai sistemi personali di conoscenza che caratterizzano ciascun allievo.

La scuola è costituita da una sezione eterogenea, dispone di un ampio refettorio e condivide con la



scuola primaria i locali della palestra per svolgere l'attività motoria. Dispone inoltre di un ampio spazio esterno attrezzato con giochi.

La posizione centrale della sede consente di raggiungere a piedi il castello e di effettuare passeggiate a contatto con la natura. Nella scuola confluiscono i bambini del luogo e delle frazioni limitrofe quali Mercatello, S. Apollinare, S. Biagio e Villanova.

PLESSO DI COMPIGNANO

Il plesso è situato nella frazione di Compignano, fuori dal centro storico ed ospita una sezione di bambini di età eterogenea. L'edificio è stato recentemente ristrutturato e dispone di due aule, uno spazioso refettorio, un locale cucina.

L'ambiente circostante offre importanti occasioni per vivere significative esperienze a contatto con la natura, durante le uscite didattiche. Nella scuola confluiscono bambini del luogo ma anche delle frazioni limitrofe quali Migliano, Cerqueto, Mercatello etc.

Pur essendo molto piccolo, il paese di Compignano è a livello sociale e aggregativo molto vivace; gode, infatti, della presenza del Museo dinamico del laterizio e delle terrecotte, dell'Associazione culturale "Campo di Giano" del circolo sportivo - ricreativo A.N.S.P.I, della presenza di una storica banda musicale, della Casa della Filarmonica, della biblioteca "Enzo Mariotti".

PLESSO DI MONTECASTELLO DI VIBIO

La Scuola dell'Infanzia è situata a Madonna del Piano nel Comune di Monte Castello di Vibio ed è costituita da un'unica sezione di bambini di età eterogenea.

L'edificio è circondato da un ampio spazio attrezzato per i momenti ricreativi dei bambini. All'interno si apre un salone multifunzionale dove vengono svolte varie attività ludiche (educazione motoria, educazione musicale, drammatizzazione ecc.), un'aula per le attività didattiche, un'aula insegnanti, una mensa con cucina interna.

La struttura è stata recentemente ampliata con la costruzione di un ulteriore spazio-sezione e completamente ristrutturata.

A decorrere dall'a.s. 2021/22, la scuola è coinvolta in un progetto di sistema integrato di educazione ed istruzione per le bambine e i bambini in età compresa tra 0 e 6 anni, attivato in convenzione tra l'Istituto e il Comune di Montecastello di Vibio. Il progetto prevede una sezione di servizio socio-educativo comunale - nido d'infanzia 12-36 mesi - e una sezione di scuola dell'infanzia statale, da intendersi come proposta educativa unitaria da realizzare in stretta collaborazione e continuità tra i



due Enti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni, con il fine di concorrere a ridurre gli svantaggi sociali, culturali e relazionali e di porsi come sostegno alle famiglie nella loro funzione educativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Mensa
	Scuolabus

Approfondimento

Nel corso del triennio 2019-2022 l'Istituto, anche utilizzando i finanziamenti stanziati per far fronte all'emergenza Covid-19, ha notevolmente implementato le proprie attrezzature multimediali, acquistando nuovi PC e tablet, che sono stati sia posizionati nelle aule che resi fruibili ai docenti ed agli alunni tramite carrelli mobili.

Relativamente alla scuola primaria, tutte le aule didattiche sono state dotate di LIM o digital board; LIM e digital board sono stati posizionati anche nelle aule speciali (laboratori, aula debate) e nella biblioteca del plesso IV Novembre, dove è presente anche una SmartTV.

In tutti i plessi di scuola dell'infanzia è stata posizionata una digital board su carrello o una LIM.

La partecipazione allo specifico bando ha, inoltre, permesso di dotare tutti i plessi di scuola dell'infanzia e primaria di laboratori mobili specifici per il rafforzamento delle competenze STEM.

Con finanziamenti provenienti sia dai fondi stanziati per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sia dalla partecipazione a bandi e progetti, anche PON FESR, l'Istituto è anche intervenuto in maniera significativa sull'allestimento di nuove aule nella scuola primaria, dotate di attrezzature multimediali, come la biblioteca indoor e outdoor del plesso IV Novembre, le aule debate nei plessi di Spina e IV Novembre, le agorà/spazi lettura dei plessi di Montecastello di Vibio e Cerqueto.

Relativamente al triennio 2022-2025 e alla realizzazione del nuovo Piano per l'Offerta Formativa, si specifica quanto segue:

- grazie al bando PON FESR "Edugreen", sono state attivate le procedure per l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di tutti i plessi di scuola primaria;
- anche nelle scuole dell'infanzia, grazie allo specifico bando PON, sono in corso le procedure per



la realizzazione di "ambienti didattici innovativi", con interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza;

- grazie ai finanziamenti previsti per la linea di investimento "Scuola 4.0", altre classi tradizionali dell'Istituto verranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

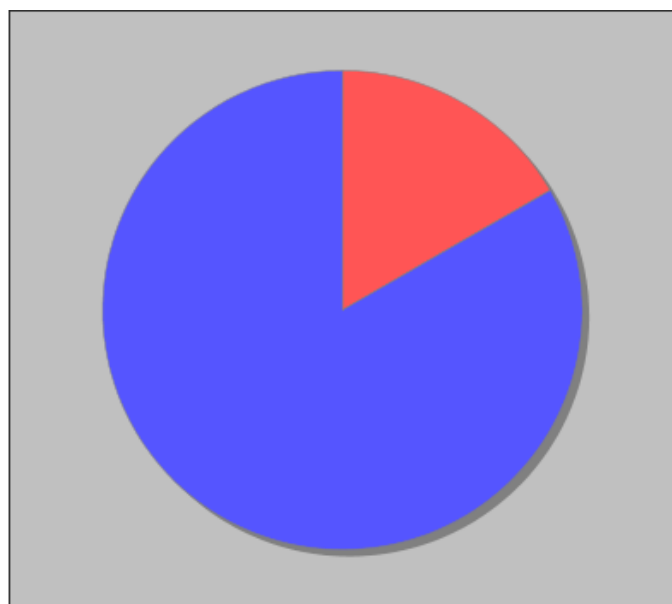


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	23

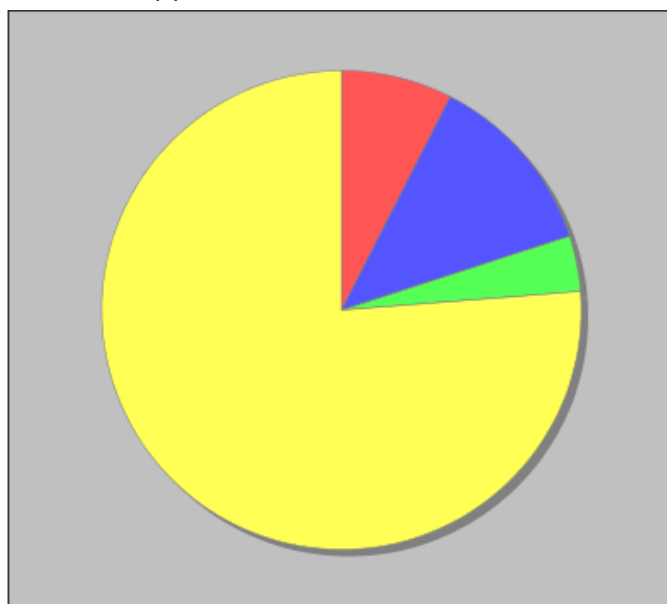
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 61



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto, attraverso l'attività didattica curricolare ed extracurricolare si propone di raggiungere, nel triennio 2022-2025, i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- porre la centralità della persona quale direttrice di fondo dell'azione didattica ed educativa;
- includere la dimensione della sostenibilità nella vita quotidiana dell'Istituto e promuoverla attraverso l'attività curricolare ed extracurricolare, ponendo particolare attenzione all'implementazione continua di un'offerta formativa di qualità, equa ed inclusiva (obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030)
- sviluppare ambienti di apprendimento efficaci, innovativi ed inclusivi, che promuovano l'autonomia e lo sviluppo di competenze autentiche e significative, per il miglioramento continuo dell'offerta didattica ed educativa dell'Istituto e per il successo formativo di tutti;
- programmare, in un'ottica globale di Istituto, attività progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa nelle aree ritenute fondamentali per il benessere dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne e per lo sviluppo delle competenze chiave, disciplinari e trasversali, che siano anche coerenti con i bisogni formativi ed educativi dell'utenza e del territorio di riferimento; attivare, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il sostegno ai particolari bisogni educativi e formativi; individuare l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione come obiettivi fondamentali della vita della comunità scolastica, nel quadro dei principi della Costituzione italiana;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo.

Parte integrante del Piano per l'Offerta Formativa, al fine di definire le priorità, i traguardi e gli obiettivi finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni, sono il Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al triennio 2022-2025 e il relativo Piano di Miglioramento.

Nel definire le priorità per la scelta delle attività finalizzate alla valorizzazione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti e al miglioramento degli esiti, si terrà conto dei risultati delle



rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e delle valutazioni ed osservazioni dei membri del NIV, delle Funzioni Strumentali all'O.F., delle figure di sistema, nonché di tutti i docenti componenti il Collegio Docenti, ponendo particolare attenzione alle competenze linguistiche (competenza alfabetico-funzionale e competenza multilinguistica), nonché alle competenze matematico-scientifiche (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria - STEM).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, PROMUOVENDO OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PER TUTTI E SUPPORTANDO GLI ALUNNI PIÙ FRAGILI (BES, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO).

Traguardo

RIDURRE LE VALUTAZIONI FINALI CON LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E BASE, IN TUTTE LE DISCIPLINE.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E MATEMATICA E RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI TRA LE CLASSI.

Traguardo

INCREMENTARE IL PUNTEGGIO MEDIO DELLE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA, ALLINEANDOLE TUTTE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

● Competenze chiave europee



Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA (INGLESE), ALL'USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Traguardo

AVERE ALMENO 2/3 DEGLI ALUNNI CON RISULTATI POSITIVI, AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA, NELLE PROVE FINALI DI LIVELLO A1 DEL QCER ED INCREMENTARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI**

IL PERCORSO È FINALIZZATO AL GENERALE MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI E, SOPRATTUTTO, DI QUELLI CHE NON RAGGIUNGONO IL LIVELLO BASE, ATTRAVERSO UN ITER CHE PREVEDE UNO SVILUPPO DEL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E COMMISSIONI, AL FINE DI AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE, IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E PER MEZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E STUDENT ORIENTED.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, PROMUOVENDO OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PER TUTTI E SUPPORTANDO GLI ALUNNI PIÙ FRAGILI (BES, DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO).

Traguardo

RIDURRE LE VALUTAZIONI FINALI CON LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E BASE, IN TUTTE LE DISCIPLINE.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

IMPLEMENTARE LE ATTIVITA' E I PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI A SUPPORTO DELLE DIVERSE FRAGILITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

○ **Ambiente di apprendimento**

UTILIZZARE IN MODO CONDIVISO METODOLOGIE DIDATTICHE CHE FAVORISCA LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI ALUNNI E IL BENESSERE A SCUOLA, IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ED INCLUSIVI

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

SVILUPPARE IL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E GRUPPI DI MIGLIORAMENTO

Attività prevista nel percorso: INCONTRI PER AMBITI DISCIPLINARI, PER INTERCLASSE E COMMISSIONI

Risultati attesi

SVILUPPARE IL LAVORO PER AMBITI DISCIPLINARI E GRUPPI DI MIGLIORAMENTO, AL FINE DI AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI E CONDIVISI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE.



Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTARE LE ATTIVITA' E I PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI A SUPPORTO DELLE DIVERSE FRAGILITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

Risultati attesi

AVVIARE ATTIVITÀ E PROGETTI SIGNIFICATIVI E CONDIVISI DI CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DELLE CONOSCENZE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE, CON IL FINE DEL GENERALE MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI E, SOPRATTUTTO, DI QUELLI CHE NON RAGGIUNGONO IL LIVELLO BASE.

Attività prevista nel percorso: ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI ED INCLUSIVI

Risultati attesi

PROGETTARE E SVILUPPARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI, IN CUI ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E STUDENT ORIENTED.

● **Percorso n° 2: INCREMENTARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA**

IL PERCORSO E' FINALIZZATO AL GENERALE INCREMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA E ALLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' DI



RISULTATI TRA LE CLASSI, AFFINCHÉ TUTTE SIANO ALLINEATE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

IL TRAGUARDO VERRÀ PERSEGUITO ATTRAVERSO:

- IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI
- L'ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
- L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO ORGANIZZATO E IN CONTINUO AGGIORNAMENTO DI PROVE PER COMPETENZE E DI RELATIVE GRIGLIE DI MISURAZIONE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ALUNNI IN ITALIANO E MATEMATICA E RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI RISULTATI TRA LE CLASSI.

Traguardo

INCREMENTARE IL PUNTEGGIO MEDIO DELLE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA, ALLINEANDOLE TUTTE AL LIVELLO DELLE MEDIE DI RIFERIMENTO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTARE ED ATTUARE INTERVENTI DIDATTICI PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE E I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE



IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE E STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE DI AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO

Risultati attesi

PROMUOVERE IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI DOCENTI, SIA CON INIZIATIVE E Percorsi INTERNI ALL'ISTITUTO CHE ATTRAVERSO LO STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' ORGANIZZATE DA ALTRI ENTI, AL FINE DI ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Risultati attesi

PIANIFICARE ED ATTUARE INTERVENTI DIDATTICI MIRATI E PROGETTI SPECIFICI, SIA IN ORARIO CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI BASE E I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.



Attività prevista nel percorso: INCONTRI ED ATTIVITA' PER AMBITI DISCIPLINARI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE PER COMPETENZE E PER LA STRUTTURAZIONE DI GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Risultati attesi

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE AL FINE DI PREPARARE GLI ALUNNI DI TUTTO IL CIRCOLO, IN MANIERA PIU' STRUTTURATA E CONDIVISA, ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA E CERCARE DI RIDURRE IN TAL MODO LA VARIABILITA' DI RISULTATI TRA I PLESSI E LE CLASSI.

● **Percorso n° 3: POTENZIARE LA COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

IL PERCORSO E' FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE, MISURABILE ATTRAVERSO L'INCREMENTO DEGLI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA IL LIVELLO A1 DEL QCER.

IL TRAGUARDO VERRA' PERSEGUITO ATTRAVERSO:

- IL CONTINUO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI TUTTI I DOCENTI
- L'ORGANIZZAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI ERASMUS+ ED ETWINNING, PER L'INSERIMENTO DELLA SCUOLA IN UN CONTESTO DI RELAZIONI E SCAMBI A LIVELLO EUROPEO
- L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO ORGANIZZATO E IN CONTINUO AGGIORNAMENTO DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E DI RELATIVE GRIGLIE DI MISURAZIONE.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

MIGLIORARE IL LIVELLO DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA (INGLESE), ALL'USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA.

Traguardo

AVERE ALMENO 2/3 DEGLI ALUNNI CON RISULTATI POSITIVI, AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA, NELLE PROVE FINALI DI LIVELLO A1 DEL QCER ED INCREMENTARE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE PER COMPETENZE E DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE

INCREMENTARE LE OCCASIONI E LE SITUAZIONI DI UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE IN CONTESTI REALI

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MIGLIORARE LA DIDATTICA

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE E STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' FORMATIVE SIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1 (PER I DOCENTI NON IN POSSESSO DELL'IDONEITA' ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA) SIA PER LA DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Risultati attesi

POTENZIARE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, SIA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE E L'ATTUAZIONE DI CORSI INTERNI CHE LO STIMOLO ALLA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DA ENTI ESTERNI, PER ARRICCHIRE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DI TUTTI I DOCENTI E RAFFORZARE, IN TAL MODO, LA DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE E LA RESPONSABILITA' TRASVERSALE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA.

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI ERASMUS+ (MOBILITA' E PARTENARIATI SCOLASTICI) E A PROGETTI ETWINNING

Risultati attesi

LA PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI SIA IN ORARIO CURRICOLARE CHE EXTRACURRICOLARE, INCLUSA LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI



ERASMUS+ ED ETWINNING, E' FINALIZZATA AD INCREMENTARE LE OCCASIONI E LE SITUAZIONI DI UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE IN CONTESTI REALI E POTENZIARE IN TAL MODO LA CAPACITA' DEGLI ALUNNI DI UTILIZZARE LA LINGUA INGLESE IN MODO EFFICACE ED APPROPRIATO, ALLO SCOPO DI COMUNICARE E PROIETTARSI VERSO UN CONTESTO EUROPEO.

Attività prevista nel percorso: INCONTRI ED ATTIVITA' PER AMBITI DISCIPLINARI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN ARCHIVIO DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E PER LA STRUTTURAZIONE DI GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Risultati attesi

IMPLEMENTARE UN DATABASE DI PROVE DI LIVELLO PER COMPETENZE E DI GRIGLIE IDONEE ALLA MISURAZIONE DELLE STESSE, AL FINE DI MIGLIORARE LA PRATICA VALUTATIVA DEGLI INSEGNANTI E L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E VERIFICARE COSI', IN MANIERA PIU' OGGETTIVA E STRUTTURATA, IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO A1 DEL QCER PREVISTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA. CIO' POTRA' ANCHE FAVORIRE L'INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE AFFRONTANO E SUPERANO L'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI CORRISPONDENTE LIVELLO, AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE DIDATTICA ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Un ambiente di apprendimento, secondo la definizione costruttivista, è un luogo fisico o virtuale nel quale il soggetto "costruisce" in modo attivo e collaborativo il proprio apprendimento, determinando gli obiettivi e scegliendo le risorse e gli strumenti atti a raggiungerli, sotto la guida di un docente facilitatore, al fine di sviluppare capacità di problem solving, di pensiero critico e di metacognizione e di maturare competenze autentiche. Questi ambienti mettono al centro gli allievi e li coinvolgono nella costruzione del loro sapere, fanno leva sulle motivazioni ed emozioni, sono sensibili alle differenze individuali, integrano le aree conoscitive.

L'ambiente fisico, in tale contesto, svolge un ruolo fondamentale e costituisce elemento di qualità pedagogica e fattore di promozione della qualità didattica; esso ed è pertanto oggetto di una intenzionale strategia da parte dell'Istituto e, conseguentemente, di una specifica progettazione che proseguirà anche nel triennio 2022-2025. Il concetto di spazio come "terzo educatore" ("The Third Teacher"), come viene definito in un famoso libro pubblicato negli Stati Uniti nel 2010 è, infatti, molto diffuso nella scuola e ha assunto nell'ultimo periodo un'importanza sempre maggiore, diventando oggetto di studio e di analisi. Con questa dicitura si intende la struttura dell'edificio scolastico, l'ambiente in cui si sviluppa l'apprendimento, il quale gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti.

Promuovere l'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi è, dal punto di vista pedagogico, oggi quanto mai essenziale, affinché la scuola risponda in maniera coerente alle sfide che la società ci pone.

Affinchè la scuola diventi in sè un grande "ambiente di apprendimento", oltre a creare nuove aule e nuovi spazi "speciali" duttili, polifunzionali e modulari (aule debate, aule per la didattica cooperativa, angoli lettura/agorà, biblioteca scolastica innovativa, biblioteca outdoor etc...), viene promosso lo spostamento delle tecnologie all'interno delle aule, attraverso le digital boards, i laboratori informatici "portatili" (laptop e i-Pad) e i laboratori STEM mobili.



METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Le metodologie didattiche applicabili in tale contesto sono molteplici: cooperative learning, peer education, flipped classroom, ricerca-azione, debate, outdoor education etc.

In particolare, tra le strategie metodologiche più innovative, la nostra scuola sta implementando la metodologia del DEBATE. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è sempre interdisciplinare; dal tema scelto prende il via una vera e propria discussione formale, da preparare con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, di autovalutarsi, di migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima; allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie, sviluppa il pensiero critico, allarga gli orizzonti, consente l'acquisizione di competenze trasversali (life skill). Il debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato; oltre a ciò, esso promuove negli studenti le fondamentali competenze di cittadinanza e lo sviluppo delle competenze chiave europee (sia disciplinari che trasversali). La metodologia, applicata alla scuola primaria, privilegia l'aspetto formativo su quello competitivo, avvicinando i bambini al gusto del confronto senza calcare la mano sull'aspetto della gara, pur considerando irrinunciabili i seguenti obiettivi: prendere consapevolezza della complessità di un argomento e della necessità di osservarlo da più punti di vista, motivare le proprie opinioni, osservare prospettive diverse dalla propria, saper organizzare un breve discorso, esercitare il public speaking in un contesto formale e strutturato.

In collegamento con la metodologia del Debate, l'Istituto ha iniziato la sperimentazione del "CAFFÈ FILOSOFICO", con gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il progetto pedagogico della Philosophy for Children, ideato negli anni '70 da Matthew Lipman, ha infatti dimostrato che fin dall'età di tre-quattro anni i bambini si pongono domande intorno alle grandi questioni esistenziali della filosofia: la vita, la morte, l'amore, il tempo, il pensiero ... Questa spontaneità della domanda diventa il punto di partenza per discussioni in cui i bambini e i ragazzi sono chiamati a porre domande, a risolvere problemi, a prospettare riflessioni generali sul senso delle cose. Il progetto viene organizzato secondo la formula del caffè filosofico o, più in generale, seguendo la metodologia del "circle time", durante il quale i partecipanti sperimentano la discussione argomentata sotto la guida del moderatore. Gli obiettivi del progetto sono quelli di: imparare a riflettere su questioni esistenziali, imparare ad argomentare e sostenere le proprie ragioni, imparare a comprendere e rispettare le ragioni degli altri, imparare a immedesimarsi negli altri, sviluppare l'attitudine personale



alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità ed infine sviluppare competenze di cittadinanza europea e digitale.

L'allestimento della biblioteca scolastica outdoor nel giardino della sede centrale IV Novembre e la generale attenzione che si intende dare ad una migliore organizzazione degli spazi esterni nel triennio 2022-2025, sono collegati ad un'altra metodologia di cui stiamo promuovendo l'attuazione: l'OUTDOOR EDUCATION. Sotto questo termine sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, l'outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia. Nata come risposta a fenomeni di indoorization, l'outdoor education è una proposta pedagogica quanto mai attuale considerati gli stili di vita 'imposti' dalla recente pandemia. Da questo punto di vista non però è sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di outdoor education; infatti, in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarietà sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche. In tal senso, il termine «outdoor education» non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.) nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il pieno coinvolgimento del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale). Per tale ragione, è prassi dell'Istituto organizzare uscite in orario curricolare nel territorio in cui i vari plessi sono inseriti e favorire la conoscenza e l'esperienza diretta dei luoghi in cui gli alunni vivono e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Inoltre, la nostra scuola promuove l'approccio ST(R)E(A)M. Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline a sé stanti ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo, basato su applicazioni reali ed autentiche. STEM può essere, quindi, considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda. Per tale ragione, vista la particolare attenzione rivolta dal nostro Istituto anche alla lettura e alle attività di espressione culturale ed artistica, abbiamo deciso di far



evolvere l'acronimo in ST(R)E(A)M - con la R di Reading e la A di Art. L'idea è che la lettura e l'arte siano elementi fondamentali per lo sviluppo del del senso critico e fondamenti del pensiero, qualsiasi disciplina si insegni.

Infine, l'Istituto sta sperimentando anche la metodologia del SERVICE LEARNING, la quale rappresenta anche una delle idee centrali del Movimento Avanguardie Educative di Indire. Il Service Learning propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Quando si parla di Service Learning ci si riferisce a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning; in particolare María Nieves Tapia lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro). La metodologia del Service Learning è il perno centrale nel Progetto triennale di Circolo della Scuola Primaria 2022-2025 "Oltre l'aula".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende potenziare l'utilizzo sia delle metodologie didattiche innovative già sperimentate nel triennio precedente 2019-2022 (Debate, Caffè Filosofico, Outdoor Education) sia di quelle di più recente interesse (Learning Service), al fine di stimolare un apprendimento sempre più attivo e collaborativo da parte degli alunni, in un contesto scolastico coinvolgente, accattivante ed inclusivo.

L'obiettivo è realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende implementare e rafforzare la partecipazione ad Erasmus+, soprattutto con progetti per la mobilità del personale scolastico, il quale potrà così partecipare a corsi strutturati e a percorsi di job shadowing in altre istituzioni scolastiche e formative all'estero, per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze. Erasmus+ offre, infatti, al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

La creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, verrà potenziata anche attraverso l'uso della piattaforma eTwinning, con stesura e condivisione di un Curricolo Digitale di Istituto e di un documento di e-policy ed attivazione di progetti con le classi, anche al fine anche di ottenere il riconoscimento di eTwinning School.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende ulteriormente implementare l'azione già intrapresa nel triennio precedente 2019-2022, relativa alla progettazione di nuovi spazi innovativi che favoriscano una didattica realmente attiva, inclusiva e coinvolgente, finalizzata allo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali, anche attraverso l'integrazione delle TIC nella didattica quotidiana.

Per raggiungere tale obiettivo, verranno utilizzati sia finanziamenti provenienti da fondi strutturali europei (PON FESR) o nazionali/locali (Ministero dell'Istruzione, Fondazioni, Comune etc.), ma anche i finanziamenti collegati alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

La nostra comunità scolastica, attraverso i finanziamenti di Next Generation Classrooms, è chiamata a realizzare nuovi ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Gli ambienti che verranno realizzati, saranno progettati e realizzati per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra alunni e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Il design degli ambienti sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata.

Per realizzare quanto sopra descritto, è stato costituito un team di progettazione formato dalla Funzione Strumentale per i progetti (che svolge anche il ruolo di coordinatore) e dalle 2 docenti Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica e la formazione.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA: DISCIPLINE DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Il decreto ministeriale n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione) ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

L'Istituto adotta la seguente articolazione oraria disciplinare:

- Area linguistica (italiano, inglese): 10 ore
- Area scientifico-matematica (matematica, scienze, tecnologia): 8 ore
- Area antropologica (storia, geografia): 4 ore
- Area espressiva (educazione motoria, musica, arte e immagine): 3 ore

A queste discipline si aggiunge l' insegnamento trasversale di Educazione Civica, entrato in vigore con la Legge 92 del 2019. I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92 si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla stessa normativa:



- lo studio della Costituzione: bambini e ragazzi dovranno approfondire lo studio della nostra Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali per acquisire gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri e per diventare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- lo sviluppo sostenibile: alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile, i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni.
- la cittadinanza digitale: per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è nominato un coordinatore.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per 2 ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina sono fissati nelle suddette Indicazioni nazionali.



Nel dettaglio, il tempo scuola è così organizzato nei diversi plessi dell'Istituto:

- PLESSO IV NOVEMBRE: tempo scuola di 27,5 ore; classi quinte: 28 ore; tempo pieno di 40 ore
- PLESSO DI CERQUETO: tempo scuola di 27,5 ore; classi quinte: 28 ore;
- PLESSO DI SPINA: tempo pieno di 40 ore
- PLESSO DI MONTECASTELLO DI VIBIO: tempo scuola di 27,5 ore

La previsione di un tempo scuola di 27,5 ore settimanali per tutte le classi, oltre che potenziare il tempo scuola, permette di dare adempimento alle innovazioni introdotte con la legge 30 dicembre 2021 n. 234, senza andare ad incidere sul servizio trasporti o pianificare un rientro pomeridiano settimanale per le classi quinte. Nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria la legge prevede, infatti, di introdurre a partire dall'a.s. 2022/23, per le sole classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria con docente specializzato, in ragione di non più di due ore settimanali aggiuntive.

Il nostro Istituto ha optato per 1 ora aggiuntiva, portando così il tempo scuola delle sole classi quinte a 28 ore settimanali. Per le classi quinte, il recupero della mezz'ora settimanale non svolta, corrispondente a 16,5 ore totali per l'intero anno scolastico, avviene per mezzo di un progetto specifico strutturato dai rispettivi Consigli di interclasse con l'organizzazione di attività didattiche in forma laboratoriale, relative all'insegnamento interdisciplinare di educazione civica e finalizzate a:

- POTENZIARE attitudini e capacità
- APPROFONDIRE argomenti e/o tematiche di vario genere
- GESTIRE spazi-tempi scuola con modalità alternative

La flessibilità oraria messa in atto dall'Istituto è prevista dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99, il quale nell'art. 4 comma 2 stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine, in base alla normativa citata, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra queste si può prevedere l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.

Relativamente all'implementazione dell'educazione motoria è necessario rilevare che tutte le classi hanno aderito al progetto Scuola Attiva Kids; per le classi III e IV il progetto prevede l'attivazione di 2 ore settimanali di educazione motoria con il docente curricolare, delle quali una in compresenza con



un tutor sportivo scolastico specializzato, nominato con il compito di organizzare l'orientamento motorio e sportivo nelle classi III e IV, collaborare alla realizzazione di tutte le attività del progetto, offrire supporto programmatico agli insegnanti e fare da raccordo tra il mondo scolastico e quello sportivo

L'attività didattica curricolare per lo studio delle discipline sopra elencate si svolge, per tutte le classi, incluse quelle a tempo pieno di 40 ore, in orario antimeridiano.

Per le classi a tempo pieno, tale organizzazione è stata adottata a decorrere dall'a.s. 2020/2021, a seguito di delibera del Collegio Docenti, al fine sia di rispondere alle misure di contrasto al virus Covid-19 sia, soprattutto, di lavorare con tutti gli alunni sulla base del medesimo quadro orario curricolare, mantenendo un dialogo proficuo tra classi parallele.

Ciò consente anche di poter attivare, in orario pomeridiano, attività laboratoriali di potenziamento disciplinare/interdisciplinare nelle seguenti aree: linguistica, scientifico-matematica, antropologica, espressiva. I laboratori possono variare di anno in anno in base ai bisogni degli alunni, alle competenze professionali di ogni insegnante, all'attività curricolare e ai progetti assunti in coerenza con il PTOF.

Il team docente di classe/di plesso, andrà ad individuare il laboratorio/i laboratori, definendo le finalità, gli obiettivi, le attività previste, le metodologie, i tempi, il momento finale di condivisione e restituzione del percorso svolto.

Pertanto, le classi a tempo pieno, adottano la seguente organizzazione:

- attività didattica curricolare in orario antimeridiano (27,5 ore);
- intervallo mensa e dopo-mensa (7,5 ore);
- attività didattica pomeridiana di potenziamento/laboratorio disciplinare/interdisciplinare (5 ore).

L'attività didattica curricolare relativa alle discipline di studio nella scuola primaria si arricchisce di iniziative progettuali, predisposte a livello di singola classe o per classi aperte in orizzontale (classi parallele) o verticale.

A titolo esemplificativo si possono citare: progetti eTwinning, attività CLIL (Content and Language Integrated Learning), progetti di coding, progetti di potenziamento delle competenze di base alfabetico-funzionale e STEM.

SCUOLA DELL'INFANZIA: ATTIVITÀ EDUCATIVE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO



Le attività educative della scuola dell'infanzia sono suddivise in “campi di esperienza”, individuati dal Decreto ministeriale n. 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I campi di esperienza sono 5:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

L'insegnamento dell' Educazione civica è previsto anche nelle sezioni della scuola dell'infanzia, dove vedrà gli alunni coinvolti in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Come si legge nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, nella scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012).

Nei nostri plessi di Scuola dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, si esplicitano azioni educative attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- La valorizzazione del gioco,
- La valorizzazione del fare e dell'esperienza diretta a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente,....
- La valorizzazione della relazione, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo,
- L'osservazione dei bambini, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.



- La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

- Il rispetto delle regole intese come un confine che il bambino lentamente riconosce buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.

Tutti i progetti educativo-didattici intrapresi vedono il bambino protagonista del proprio processo di crescita, sostenuto dalle condizioni favorevoli di ambienti educativi, strutturati con intenzionalità pedagogica.

Il tempo, insieme allo spazio e alla disponibilità dei materiali, rappresenta una risorsa fondamentale per la realizzazione di una efficace esperienza educativa. Al fine di rendere la giornata scolastica armoniosa e stimolante sono previsti:

- tempi distesi per l' inserimento dei bambini;;
- tempi specifici per l'accoglienza e per le attività quotidiane;
- tempi di gioco e relax alternati ad attività più impegnative;

questo perché la scuola non è solo il luogo degli apprendimenti cognitivi e formali, ma è anche lo spazio nel quale il bambino ha necessità di trovare sicurezza emozionale e benessere... Le attività di routine, svolte con la necessaria lentezza del tempo dell'apprendimento, diventano tempi preziosi di sviluppo e di crescita. A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata che tende a ripetersi con metodicità creando dei punti stabili di riferimento in cui ciascuno sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. La routine quotidiana diventa così per il bambino incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che gli dà sicurezza e lo stimola all'esplorazione e alla scoperta dell'ambiente naturale e quello umano in cui vive maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, (tutte le nostre scuole sono dotate di LIM) rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Le scuole del nostro circolo sono dotate di ampi giardini debitamente attrezzati, la cui funzione non è esclusivamente ludica, ma predisposti allo svolgimento dell'outdoor education i cui benefici sono chiaramente noti.

Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica hanno la possibilità di stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.



In continuità con la scuola Primaria è prevista alla fine dei tre anni di frequenza LA SCHEDE DI PASSAGGIO PER I BAMBINI DI CINQUE ANNI che consiste nella valutazione, da parte degli insegnanti, delle competenze possedute dall'alunno nei vari campi d'esperienza al termine del triennio, secondo gli obiettivi minimi concordati. Riteniamo che questo documento possa essere un valido supporto per una preliminare conoscenza delle abilità dell'alunno al passaggio di scuola di ordine successivo. Le insegnanti raccolgono i dati relativi ai traguardi raggiunti negli ambiti dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della convivenza civile, avendo cura di metterli in relazione al contesto, alle competenze delineate negli obiettivi del percorso.

Tutti i nostri plessi di scuola dell'infanzia sono organizzati su un tempo scuola di 40 ore settimanali. L'orario di uscita è flessibile, pertanto le famiglie possono scegliere secondo le proprie esigenze turni antimeridiani o completi.

Le nostre scuole accolgono anche bambini anticipatori che frequentano con orario parziale fino al compimento del terzo anno di età.

Le attività educative che ruotano intorno ai "campi di esperienza", si arricchiscono di iniziative progettuali, predisposte a livello di singola sezione o per sezioni "aperte".

A titolo esemplificativo si possono citare: progetti di coding, progetti di potenziamento delle competenze sociali, progetti STEM etc.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le proposte progettuali della scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso", che sappia intrecciare saperi diversi; esse rappresentano modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo.

Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare, i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività.

Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola.



I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare ed ampliare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

Tutte le attività svolte in orario extrascolastico, previste dal PTOF per l'attuazione dei progetti, sono considerate estensione dell'attività didattica.

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzeranno per i seguenti aspetti:

- essere coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- proporre tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le **Indicazioni nazionali**;
- perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguire, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;
- essere realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppare gli opportuni collegamenti con il territorio.

Tutti i progetti indicheranno i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori da utilizzare per rilevarli.

In un'ottica di interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà, i progetti saranno finalizzati allo sviluppo e al potenziamento di competenze diverse e molteplici tra quelle individuate dal Nuovo quadro UE delle competenze chiave del 22 maggio 2018 vertendo, in particolare, sulle tematiche legate alle seguenti key competences:

- la competenza multilinguistica
- la competenza alfabetica funzionale
- le competenze STEM (matematica, scienze, tecnologie e ingegneria)
- la competenza in materia di cittadinanza
- la competenza digitale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Sulla base di quanto sopra, l'ossatura della più ampia programmazione di Istituto per l'ampliamento curricolare ruoterà intorno alle seguenti idee progettuali:

- **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE** (CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE TRINITY GESE (progetto di implementazione delle abilità comunicative orali nella lingua inglese, destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e finalizzato a sostenere l'esame Trinity GESE); ENGLISH ALL AROUND ME (progetto di ascolto, comprensione e riproduzione orale in lingua inglese destinato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia)
- **IMPLEMENTAZIONE DELLE PRATICHE ARGOMENTATIVE** (il progetto unisce le esperienze e le attività sviluppate in tutte le classi intorno alla metodologia del Debate e il Laboratorio di filosofia per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, organizzato secondo il modello del "caffè filosofico" e finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di ascolto e argomentazione e il pensiero critico)
- **PROMOZIONE DELLA LETTURA** (il progetto parte dall'organizzazione nella sede centrale IV Novembre di una biblioteca scolastica innovativa indoor e outdoor e dall'allestimento in tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia di angoli lettura/agorà, ambienti educativi innovativi finalizzati alla promozione della lettura e della letteratura, alla formazione di lettori appassionati ed autonomi, all'acquisizione delle abilità di ricerca, all'implementazione di competenze disciplinari e trasversali oltre che alla realizzazione di attività socializzanti)
- **SVILUPPO DELLE ST(R)E(A)M** (progetto legato al potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche, logico-matematiche, di lettura e di comprensione e produzione artistica)
- **PROGETTO DI CIRCOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA E PROGETTO DI CIRCOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** (i progetti verranno sviluppati in tutte le classi/sezioni e plessi del Circolo attraverso una tematica condivisa, abbracciando in maniera interdisciplinare diversi insegnamenti e collegandosi, in maniera particolare, a quello dell'educazione civica).

Nel potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa rientrano anche le uscite didattiche e le visite guidate, organizzate dai docenti della scuola dell'infanzia e primaria sia nell'ambito del territorio più prossimo alla scuola come esperienza "ordinaria" di outdoor education che all'interno del territorio regionale o verso regioni limitrofe, al fine di migliorare il livello di socializzazione tra alunni e tra alunni e insegnanti, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, sollecitare la curiosità a ricercare, migliorare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio legato al percorso didattico dell'anno in corso, etc.



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il PNSD è finalizzato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Esso si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, con il fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

La Legge 107/2015 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ORVIETANA	PGAA041013
"COLLODI" CASTIGLIONE VALLE	PGAA041024
FRAZ. SPINA	PGAA041035
"FRANCESCO CECI" COMPIGNANO	PGAA041057
VIA MARCONI	PGAA041068
"RITA LEVI MONTALCINI" M.C.V.	PGAA041079

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE	PGEE041007
D.D. 1 CIRC. MARSCIANO IV NOVEM	PGEE041018
G. CIONI - FRAZ. CERQUETO	PGEE04104B
FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE	PGEE04109L
"ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA	PGEE04111Q
2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO	PGEE04112R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORVIETANA PGAA041013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "COLLODI" CASTIGLIONE VALLE
PGAA041024**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SPINA PGAA041035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "FRANCESCO CECI" COMPIGNANO
PGAA041057**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "RITA LEVI MONTALCINI" M.C.V.
PGAA041079**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D. 1 CIRC. MARSCIANO IV NOVEM
PGEE041018**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. CIONI - FRAZ. CERQUETO PGEE04104B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE PGEE04109L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA PGEE04111Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: 2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO
PGEE04112R**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE



Curricolo di Istituto

D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo di istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Già con le Indicazioni Nazionali del 2012, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Come esiti delle attività formative vengono previsti sia le competenze racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola - intese come la capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone - sia i traguardi di competenze disciplinari, che nel primo ciclo sono resi "prescrittivi" per la progettazione dei curricula delle scuole.

Alla luce delle suddette Indicazioni nazionali, della rilettura delle stesse nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018, della pubblicazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che aggiorna quelle individuate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 ed, infine, dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e allegata Linea Guida relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, l'Istituto ha recentemente aggiornato il Curricolo d'Istituto della Scuola Primaria, articolandolo appunto per



discipline e centrandolo sulle nuove competenze chiave europee del 2018.

Come si legge nella suddetta Raccomandazione, “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta”.

Otto sono le competenze chiave, tutte di pari importanza ed interconnesse:

- □ competenza alfabetica funzionale,
- □ competenza multilinguistica,
- □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- □ competenza digitale,
- □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- □ competenza in materia di cittadinanza,
- □ competenza imprenditoriale,
- □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della singola classe, nella loro declinazione delle Indicazioni nazionali, costituiscono il documento di riferimento principale anche per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Pertanto il Curricolo, strutturato per anno di corso, elenca per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento – associati alle conoscenze, alle abilità e ai traguardi delle competenze attese - in relazione ai nuclei disciplinari fondanti, ovvero “quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti dello sviluppo di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze. I nuclei fondanti sono concetti che strutturano una disciplina [...]. Sono l’essenza della disciplina e come tali rimangono invariati per ciascun ordine di scuola”.

Per ciò che concerne specificamente la scuola dell’infanzia, essa concorre all’acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l’obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell’identità “io sono”, l’acquisizione dell’autonomia “io posso”, l’acquisizione delle competenze “io so, io so fare” e vivere le prime esperienze di cittadinanza (“io e gli altri nel mondo”). La



continuità dei due ordini di scuola si esplicita mediante la condivisione di pratiche educative e finalità.

Le pratiche educative condivise dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria, fanno riferimento ai seguenti criteri di qualità:

- lavoro collegiale degli insegnanti
- condivisione delle scelte
- attenzione alla continuità
- attenzione all'inclusività
- attivazione di strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione (per alunni con Bisogni Educativi Speciali: BES)
- attivazione di percorsi interculturali
- raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria
- condivisione di criteri di valutazione comuni degli apprendimenti del comportamento
- valutazione pro - attiva dell'alunno, intesa come operazione finalizzata alla rimodulazione dell'intervento didattico
- disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- utilizzazione funzionale degli spazi educativi
- flessibilità organizzativa
- rapporto costante e costruttivo fra insegnanti e famiglie

Viene dato valore a quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente così da costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate discontinuità didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, organizzati all'interno di aree di apprendimento generali. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare cura di sé e della propria salute e sicurezza

Classi I-II:

- Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento)
- Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani

Classi III-V:

- Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Dimostrare atteggiamenti di attenzione verso gli altri

Classi I-II:

- Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...)

Classi III-V:

- Confronto e rispetto delle opinioni altrui
- Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere i principi della Costituzione italiana e coglierne il significato; comprendere il valore della legalità**

Classi I-II:

- I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale.
- Le principali ricorrenze civili e le giornate a tema.
- Le norme del codice stradale

Classi III-V:

- La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- I documenti che tutelano i diritti dei minori (Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza).
- I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea,
- Le principali ricorrenze civili e le giornate a tema.
- Le norme del codice stradale.
- mondiale.
- Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.
- Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprendere la necessità di uno sviluppo**



ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

Classi I-II:

- Norme per rispettare l'ambiente
- La raccolta differenziata e riciclo
- L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche

Classi III-V:

- Norme per rispettare l'ambiente
- La raccolta differenziata e riciclo
- L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

Classi I-II:

- I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...)
- I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi pubblici e privati

Classi III-V:

- Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale
- I servizi del territorio: funzioni e regolamenti che li disciplinano

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale**

Classi I-II:

- Le tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitali

Classi III-V:

- Le tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitali
- I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico nell'uso delle tecnologie digitali

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di educazione civica per la scuola dell'infanzia**

- Conoscere l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali
- Conoscere i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscere i primi rudimenti dell'informatica
- Gestire consapevolmente le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali
- Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)
- Conoscere l'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi



- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
 - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
 - Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
 - Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
 - Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riutilizzo creativo
 - Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Nel curricolo verticale d'Istituto, una particolare attenzione viene attribuita all'educazione alla cittadinanza per la costruzione del senso di responsabilità e lo sviluppo di un'etica a partire dalla vita quotidiana a scuola e nell'ambiente in cui si vive.

In particolare si fa riferimento ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.
- Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

La scuola può e deve essere una palestra di democrazia, dove ogni alunno si esercita a dare un significato nuovo alla convivenza, intesa come un percorso che, con il contributo delle altre agenzie formative e istituzioni, costruisce contemporaneamente l'identità personale e la solidarietà collettiva, la sana competizione e la collaborazione, affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza: principi che vedono impegnato tutto il personale della comunità scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro curricolo si impegna anche a promuovere le competenze trasversali alle discipline e agli ambiti disciplinari.

Potenziare le competenze trasversali, significa potenziare abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione utilizzabili in tutti i contesti di vita.



In tale contesto rientrano, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali anche quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola per le classi della scuola primaria a tempo pieno e per le sezioni della scuola dell'infanzia. Il tempo dedicato alla refezione scolastica è infatti considerato parte integrante, e caratterizzante, della nostra proposta formativa, in connessione ad aspetti quali l'educazione alimentare e la socializzazione che è tipica del pasto insieme, cioè in comunità. La consumazione conviviale del pasto viene svolta nelle aule mensa a ciò dedicate ed è organizzata, in raccordo con gli enti locali, anche in modo da soddisfare specifiche esigenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRIENNALE DI CIRCOLO SCUOLA PRIMARIA (2022-2025): "OLTRE L'AULA"

Con il progetto triennale di Circolo della scuola primaria "Oltre l'aula: Conoscere per Capire, Capire per Partecipare", l'offerta formativa della Direzione Didattica I Circolo si arricchisce di progetti, laboratori ed attività sia curricolari che extracurricolari che vanno a completare la formazione degli alunni per consentire loro di sviluppare ulteriori competenze. Caratteristica prioritaria del progetto è l'apertura verso il territorio, inteso come opportunità e risorsa didattica e come occasione di valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Educare alla sostenibilità è un obiettivo strategico che la scuola si pone per garantire un futuro al nostro Paese. Educare alla sostenibilità, non è solo educare al rispetto dell'ambiente, ma è soprattutto attuare processi che portino a cambiamenti sia dei comportamenti che degli stili di vita. La scuola vuole proporre percorsi formativi trasversali, in accordo con l'educazione civica, al fine di sensibilizzare gli alunni e costruire un ambiente scolastico dove si ha consapevolezza che le proprie azioni hanno un ruolo nel raggiungimento di un benessere generale che passa attraverso quello individuale. Si vuole lavorare al fine di favorire l'iniziativa, l'autodeterminazione e la responsabilità personale. Attraverso lo svolgimento dei saperi disciplinari e dei progetti si vanno a realizzare la prima alfabetizzazione culturale e della consapevolezza della convivenza civile. Il progetto di Circolo che la scuola andrà a realizzare nei prossimi tre anni vuole stimolare conoscenza, interesse e curiosità e far emergere capacità e abilità, non solo cognitive, ma anche organizzative e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza; promuovere l'uso delle nuove tecnologie; sviluppare la sensibilità artistico musicale e il benessere psico-fisico; osservare, conoscere, apprezzare e tutelare il proprio territorio (storico, artistico, ambientale); prendere coscienza e riflettere sui cambiamenti che stanno avvenendo intorno a noi, nel territorio a noi più vicino e in quello più lontano; - estendere i propri confini spaziali e operativi ed entrare nel territorio per viverci, per esplorarlo, per conoscerlo, per indagarlo nei suoi molteplici aspetti, raccogliendone dati e sollecitazioni; utilizzare gli stimoli offerti da Enti pubblici, Associazioni e altri Soggetti, per favorire una crescita responsabile come cittadini; promuovere rapporti più stretti e funzionali con gli Enti, le Comunità locali e le Associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

A.S. 2022/23

PROGETTO "IL NOSTRO TERRITORIO: MERAVIGLIE NASCOSTE E NON"

La D. D. prosegue l'obiettivo di realizzare progetti che, realizzati per classi o per plessi, attraverso metodologie innovative e diversificate, favoriscano una didattica integrata attraverso cui sia possibile conseguire gli obiettivi di osservazione, conoscenza e tutela del nostro territorio. Inoltre, si vogliono sviluppare tutte quelle forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Si lavorerà per promuovere lo sviluppo sostenibile, inteso anche come conoscenza e rispetto della diversità e di ciò che ci circonda.

Tutti i progetti fanno riferimento al progetto triennale di circolo e intendono, attraverso le varie



tematiche affrontate, promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo al fine di promuovere nei bambini una conoscenza del proprio territorio.

Inoltre vogliono rafforzare il percorso di apprendimento continuo (lifelong learning) e far conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030, per contribuire a sviluppare la consapevolezza di essere parte importante e attiva del mondo.

● PROGETTO TRIENNALE DI CIRCOLO SCUOLA DELL'INFANZIA (2022-2025): "IL MONDO NELLE NOSTRE MANI"

Le scuole dell'Infanzia del Circolo propongono un progetto della durata triennale dal titolo " IL MONDO NELLE NOSTRE MANI" . Il percorso si svolgerà secondo il seguente schema: - a.s. 2022/23: Progetto Ambiente Amico - a.s. 2023/24: Diritti al cuore - a.s. 2024/25: Noi cittadini digitali Alla scuola è stato affidato un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo. "In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". (Indicazioni nazionali, 2012). Educare il cittadino significa finalizzare la formazione ad un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo. Pertanto si ritiene necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. Ogni percorso annuale intrapreso da parte delle varie scuole verrà calato in forme diverse, adeguando contenuti e proposte all'età e alle competenze degli alunni interessati. Ogni intervento, comunque, partirà dallo sviluppo dell'identità di ciascun bambino e si muoverà idealmente verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo che siano costruttive, partendo dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza; comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere; conoscere storie che narrano le vicende e la storia di un gruppo sociale; formare bambini radicati nel proprio mondo e nella propria cultura ma aperti a mondi e culture diverse; formare cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia; acquisire competenza nei diversi ambiti educativi; approcciare il mondo digitale con interesse e consapevolezza con la mediazione dell'adulto. Oltre alle finalità specifiche del progetto le insegnanti si propongono di raggiungere le seguenti finalità trasversali: **CONTINUITA'**: garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario; costruire attività ponte tramite attività telematica che consentano un minimo di conoscenza dell'ambiente e delle maestre del successivo grado di scuola; individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari; **EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI SOCIALI**: educare alle relazioni interpersonali e di gruppo positive all'interno della scuola e in continuità con la famiglia attraverso la conoscenza dei diritti dei bambini, l'educazione ambientale e la capacità di avvalersi dei mezzi di comunicazione virtuale con consapevolezza e responsabilità (cittadinanza digitale) adeguata all'età; prevenire situazioni di disagio e ridurre la dispersione scolastica, intesa non solo come abbandono ma soprattutto come difficoltà a dispiegare pienamente il proprio potenziale d'apprendimento dando origine ad atteggiamenti di disattenzione, disinteresse, demotivazione, noia, disturbi comportamentali; promuovere l'educazione pro sociale come via efficace per coniugare lo sviluppo del singolo con la promozione della comunità; **LETTOSCRITTURA**: acquisire una maggiore consapevolezza fonologica mediante giochi di fonologia globale e analitica e giochi metafonologici (rime identificazione di suoni iniziali e finali, tapping ovvero contare quanti fonemi ci sono in una parola); **INTELLIGENZA NUMERICA**: stimolare i bambini ad utilizzare le competenze acquisite in



ambito logico-matematico per orientarsi nella moderna società della conoscenza e per gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

A.S. 2022/2023

PROGETTO "AMBIENTE AMICO"

Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico". L'educazione ambientale è un'attività essenziale perché è finalizzata alla formazione dei futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Lo scopo del percorso sarà quello di portare il bambino alla scoperta della realtà e guidarlo progressivamente verso la conoscenza e la riflessione sull'importanza della natura, dell'ambiente, del territorio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Conoscere le principali risorse della natura;
- Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme
- Valorizzare i sani stili di vita
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica volta a concepire l'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive
- Intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente
- Sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali
- Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero

L'itinerario educativo-didattico parte dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente circostante. I bambini verranno introdotti a questi temi attraverso l'esperienza diretta: fare per



scoprire. Si creeranno situazioni ed aspettative sulle quali ragionare partendo dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante tenendo in considerazione l'ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo; si cercherà di stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo; la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; di favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; di sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte; di stimolare la meta cognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi.

Le esperienze saranno mediate attraverso il ricorso e l'uso di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione nelle scuole.

● LABORATORIO DI FILOSOFIA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, destinato agli alunni delle classi quinte di tutto il Circolo, viene organizzato secondo la formula del "caffè filosofico" o, più in generale, seguendo la metodologia del "circle time", durante il quale i partecipanti sperimentano la discussione argomentata sotto la guida del moderatore. Gli obiettivi del progetto sono quelli di: - imparare a riflettere su questioni esistenziali; - imparare ad argomentare e sostenere le proprie ragioni; - imparare a comprendere e rispettare le ragioni degli altri; - imparare a immedesimarsi negli altri; - sviluppare l'attitudine personale alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità; - sviluppare competenze di cittadinanza europea e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Imparare ad argomentare e sostenere le proprie ragioni; imparare a comprendere e rispettare le ragioni degli altri; imparare a immedesimarsi negli altri; comprendere il valore della partecipazione; scoprire il piacere della collaborazione; sviluppare l'attitudine personale alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità; sviluppare competenze di cittadinanza europea e digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● CLASSE AMICA FAI - SCUOLA PRIMARIA

Con l'iscrizione di tutte le classi quarte del nostro Circolo al progetto "Classe amica FAI", si intende rispondere al bisogno formativo individuato di far conoscere agli alunni il proprio territorio e i beni culturali dello stesso per rafforzare identità e appartenenza. Obiettivo del FAI Scuola è, infatti, quello di stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. Le classi verranno coinvolte nel seguente percorso: - Individuazione di un bene del proprio territorio - Ricerca e documentazione riguardo il Bene Culturale individuate - Concorso Paesaggio in movimento - Percorso Apprendisti Ciceroni® - Partecipazione alle giornate FAI di primavera e ai percorsi Classe amica FAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprendere il valore della partecipazione; sviluppare l'attitudine personale alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità; utilizzare strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza; assumere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura del proprio territorio; attivare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva; sviluppare competenze di cittadinanza europea e digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA LIBERA TUTTI - SCUOLA PRIMARIA

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. In tale ottica il progetto prevede attività di recupero e potenziamento, con esperti specializzati nell'insegnamento dell'italiano L2, per la prima alfabetizzazione, il recupero e il potenziamento delle competenze comunicative per alunni non italofofoni. L'apprendimento avviene secondo modalità attiva che favoriscono il coinvolgimento diretto degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza della lingua italiana L2 o potenziarne la comprensione e l'uso; creare un clima di accoglienza e inclusione, per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico; promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia; motivare all'apprendimento e allo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

● CERTIFICAZIONE TRINITY GESE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, svolto in orario extracurricolare e destinato agli alunni di tutte le classi quinte, prevede attività di ascolto, comprensione e produzione orale volte ad utilizzare il lessico, le funzioni e le strutture indicate nel livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, con l'obiettivo non solo di preparare gli alunni a sostenere l'esame Trinity GESE (Graded Examination in Spoken English), ma anche di promuovere atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione e di accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il risultato atteso è quello di preparare gli alunni a sostenere l'esame per la certificazione Trinity GESE. Le lezioni saranno tenute da docenti del Circolo specializzati nell'insegnamento dell'inglese L2. A seguito dell'accreditamento dell'Istituto come Centro di Esame Trinity (Registered Exam Centre Number: 68365), gli alunni potranno sostenere l'esame Trinity GESE presso la nostra scuola (in modalità in presenza o, in alternativa, a distanza), al termine dell'anno scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● ENGLISH ALL AROUND ME - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto, svolto in orario curricolare e destinato agli alunni di 5 anni, prevede l'organizzazione di attività ludiche di ascolto, comprensione e riproduzione orale in lingua inglese, con docenti interni della scuola primaria specializzati nell'insegnamento dell'inglese L2. Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare, in un'ottica di continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, di familiarizzare con la lingua inglese, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa; sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione; proporre esperienze che contribuiscano allo sviluppo cognitivo generale; sostenere lo sviluppo precoce di atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute S.P.A., prevede la collaborazione con le federazioni sportive e con il comitato italiano paralimpico. Si dedicheranno 2 ore settimanali allo svolgimento delle attività psico-motorie/sportive e verranno valorizzati anche momenti di pausa per incrementare le stesse. Nelle classi terze e quarte, 1 ora a settimana di orientamento motorio sportivo sarà tenuta da un tutor sportivo scolastico in presenza con il docente titolare della classe. Nelle classi prime e seconde, i docenti proporranno esercizi e giochi motori, utilizzando anche schede e altri materiali e strumenti didattici fruibili grazie all'adesione al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per



la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI COMPrensIONE E PRODUZIONE ARTISTICA - SCUOLA PRIMARIA

Afferiscono a questa area attività di potenziamento della competenza in materia di "consapevolezza ed espressione culturale" (Nuovo quadro UE delle competenze chiave del 2018), legati alla promozione di linguaggi "altri" rispetto a quello verbale e di arti come il teatro, la musica, il disegno etc., le quali si offrono come uno strumento prezioso e una chiave di accesso privilegiata per comprendere meglio se stessi e il mondo. In tale ottica, nel triennio 2022-2025, i plessi della scuola primaria promuoveranno, prevalentemente in orario extracurricolare, progetti di teatro, musica d'insieme, pratica corale ed arte, con l'intento di sviluppare l'autonomia sociale e la relazione tra pari, creare contesti inclusivi e motivanti, unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati allo sviluppo della capacità di comprendere i messaggi artistici, espressivi e musicali nella varietà delle loro forme, funzioni e relazioni contestuali e al miglioramento delle abilità di produzione artistica ed espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Promuovere l'educazione artistica e musicale nelle nuove generazioni; sviluppare, attraverso l'educazione all'arte e alla musica, le competenze degli alunni, in relazione alla fruizione e alla produzione di esperienze relazionali ed estetiche gratificanti; promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione; potenziare le attitudini espressive; promuovere, attraverso il linguaggio universale dell'arte e della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati; promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

A.S. 2022/23

PLESSO IV NOVEMBRE

BANDA ... A SCUOLA. Ritmo, suono, musica, condivisione e creatività

Progetto di musica d'insieme finalizzato a:

- sviluppare il senso ritmico, la vocalità, la capacità di ascolto, la creatività, la capacità di interpretazione;
- avviare alla pratica strumentale;
- stimolare la capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica d'insieme.

PLESSO DI CERQUETO

DO RE MI ... PIACE LA MUSICA

Progetto di pratica corale finalizzato a:

- eseguire brani coralmemente a una o più voci, con accompagnamento di basi musicali;



- acquisire una cultura della comprensione e del rispetto reciproco;
- mettere in scena uno spettacolo finale.

PLESSO DI SPINA

METTO IN SCENA IL MONDO CHE VORREI

Progetto di teatro finalizzato a:

- educare alla consapevolezza di sé e alla relazione con l'altro;
- far vivere agli alunni l'esperienza teatrale in modo divertente e intelligente, rendendola creativa e stimolante;
- dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro ed utilizzarne la valenza educativa come occasione di crescita.

PLESSO DI MONTECASTELLO DI VIBIO

A SCUOLA DI ... ACQUA E PARLIAMO DI ACQUA NELL'ARTE

Progetto di arte e teatro realizzato nell'ambito della "MCV: Art Academy", finalizzato a:

- introdurre al gusto per la bellezza nell'arte;
- sviluppare lo spirito di gruppo, il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e, soprattutto, dell'acqua;
- realizzare un laboratorio teatrale.

● **IL "VIZIO" DI LEGGERE: COME PRENDERLO A SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

L'iniziativa si sostanzia in varie e numerose attività di promozione della lettura, che verranno svolte sia in orario curricolare che extracurricolare, anche con il supporto di esperti esterni. A titolo esemplificativo, si segnala l'adesione alle seguenti proposte progettuali, promosse a livello sia nazionale che locale: "Libriamoci", "Leggimi ancora", "#Io leggo perché", "Leggo per te", "Il maggio dei libri", etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la curiosità, la soddisfazione e il piacere nei confronti della lettura e del libro; migliorare l'attenzione e il coinvolgimento nella narrazione; implementare le competenze di comprensione dei testi e le competenze linguistiche; rafforzare il corretto sviluppo cognitivo dei bambini e degli alunni; migliorare la socializzazione e l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Incrementare le dotazioni tecnologiche delle aule ed utilizzare nella didattica quotidiana i supporti multimediali ai fini della trasversalità delle competenze
 - Favorire la riorganizzazione di spazi didattici in funzione laboratoriale
 - Educare al saper fare: making, creatività e manualità
 - Regolamentare l'uso di tutte le attrezzature della scuola
 - Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Implementazione dell'uso delle TIC nella didattica
- Implementazione della diffusione di una cultura della sicurezza in rete

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Individuare ed attuare scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alle competenze matematico-scientifiche (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria - STEM)
- Organizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Implementare l'utilizzo degli strumenti di Google Workspace for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi

- Incentivare la didattica del pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una alla volta



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sua sperimentazione
- Attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e problem solving.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi:

- Sviluppare le politiche di accesso e utilizzo dei contenuti digitali online
- Implementare l'uso della piattaforma di digital lending MLOL
- Sviluppare la biblioteca come elemento propulsore e acceleratore di dinamiche di promozione culturale e di socializzazione
- Ampliare le attività già intraprese di promozione della lettura (laboratori, letture ad alta voce, incontri con l'autore etc.)
- Allestire nuovi spazi di tipo modulare e trasversale, ad elevata flessibilità ed inclusività
- Acquistare libri e sussidi didattici per alunni BES

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per attuare significativi percorsi formativi e di aggiornamento
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti
- Attuare azioni di formazione destinate al personale docente e al personale ATA, per una gestione sempre più generalizzata dei processi amministrativi a mezzo di strumenti informatici e telematici
- Formare sull'uso corretto delle dotazioni digitali: LIM, schermi touch, PC, registro elettronico, software specifici per la didattica, software generici per migliorare l'efficienza e l'efficacia del lavoro didattico
- Formare all'applicazione del coding nella didattica
- Sostenere i docenti nello sviluppo e nella diffusione del pensiero computazionale
- Aggiornare la repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Formare sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata e sulla Robotica educativa e le STEAM
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Attuare azioni specifiche di formazione volte all'implementazione dell'educazione alla "cittadinanza digitale".

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Risultati attesi

- “Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. nota MIUR prot. 17791 del 19/11/2015).
- Contribuire attivamente alla diffusione dell'innovazione digitale a scuola
- Rafforzare ed ampliare il gruppo di lavoro sull'innovazione didattica e digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE - PGEE041007

D.D. 1 CIRC. MARSCIANO IV NOVEM - PGEE041018

G. CIONI - FRAZ. CERQUETO - PGEE04104B

FRAZ. S.BIAGIO DELLA VALLE - PGEE04109L

"ALDO CAPITINI" FRAZ. SPINA - PGEE04111Q

2 GIUGNO-MONTE CASTELLO VIBIO - PGEE04112R

Criteri di valutazione comuni

Alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012, della rilettura delle stesse nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018, della pubblicazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che aggiorna quelle individuate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 ed, infine, dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida relative alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, è stato aggiornato il Curricolo d'Istituto della Scuola Primaria, articolandolo per discipline e centrandolo sulle nuove competenze chiave europee del 2018.

Il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della singola classe, nella loro declinazione delle Indicazioni nazionali, costituiscono il documento di riferimento principale anche per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Come recita l'art. 1 comma 1 del D. Lgs. 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e



certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Ne deriva che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definitivi dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo d’Istituto.

Ciò viene ribadito nell’art. 2 dell’ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d’istituto.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- Base: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- In via di prima acquisizione: l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo supera, quindi, il voto numerico su base decimale, sostituendolo con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti (autonomia dell’alunno, tipologia della situazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell’apprendimento).

L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti



degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione ha, quindi, essenzialmente, finalità formativa; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e degli obiettivi, considera i processi di apprendimento e ne rileva gli esiti, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi effettuati.

Per l'insegnante si rivela:

- uno strumento per verificare validità ed efficacia delle proposte didattiche
- uno strumento valido per ripensare e regolare il percorso educativo-didattico.

Per l'alunno promuove:

- l'autoconsapevolezza del proprio percorso formativo
- la motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia favorisce:

- il coinvolgimento nell'azione educativa,
- il confronto sulle dinamiche messe in atto da ciascun allievo nel percorso di apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie;
- significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

I docenti concordano, per ogni quadrimestre, le prove di verifica sugli obiettivi previsti. In relazione al raggiungimento delle competenze, attraverso i traguardi disciplinari e la nuova certificazione delle competenze, i docenti predispongono almeno una UdA interdisciplinare, atta alla valutazione delle competenze prese in esame.

L'insieme delle misurazioni contribuirà, alla fine del quinquennio, alla stesura della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale .

Nell'ottica di una scuola in cui l'istruzione e l'educazione non possono essere disgiunte, anche la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa tramite giudizio



sintetico, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e confermato dall' O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida, è stata uniformata ai livelli di apprendimento previsti per tutte le altre discipline curricolari.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è invece correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e la valutazione del comportamento, restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (D. Lgs. 62/2017).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione, la Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. All'interno del Curricolo d'Istituto recentemente aggiornato è stato, quindi, inserito l'insegnamento trasversale di educazione civica, per il quale sono state prodotte sia le UDA relative alle singole classi, sia le griglie per la valutazione.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della sopra citata legge 92/2019 specificano anche che per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 la valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel Curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/24 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali, definiti dal Ministero dell'istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico per gli aspetti di loro pertinenza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alla primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da puntuale motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E PRATICHE INCLUSIVE

Tra le finalità fondamentali che il nostro Circolo si prefigge c'è sicuramente quella di creare una comunità educante basata su:

- cultura inclusiva: (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- politiche inclusive: (sviluppando la scuola per tutti; una scuola in cui, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- pratiche inclusive: (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è, dunque, quello di sintonizzare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Tutto ciò sarà possibile se si opera per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Sempre l'ICF chiarisce il significato di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.), il quale rappresenta "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata". Ogni studente, infatti, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni



educativi speciali, intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica evitare, di conseguenza, la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e opera una profonda riflessione sulle tematiche educativo- didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Per l'inclusione di ogni alunno con disabilità certificata, all'inizio di ogni anno scolastico vengono costituiti i G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo), con il compito di:

- definire il PEI;
- verificare il processo d'inclusione;
- proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), invece, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Gruppo procede poi ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico in corso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Gruppo viene coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Nell'Istituto è poi presente una Funzione Strumentale per l'inclusione e le pratiche inclusive con le seguenti funzioni:

- stesura e aggiornamento PTOF-progetti-autovalutazione d'Istituto
- organizzazione del curricolo in modo da dare a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro



specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave

- raccolta delle rilevazioni BES effettuate e successivo raccordo con il Dirigente, con il CdC/team docenti, con i Servizi addetti del Territorio per la definizione delle strategie più opportune
- raccolta e documentazione degli interventi didattici messi in atto
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sulla normativa in vigore
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione del Piano per l'Inclusione, entro il mese di giugno.

E', infine, presente, una Commissione per l'inclusione, composta da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, con il compito di raccordare azioni e attività e condividere buone pratiche.

Particolare attenzione è riservata anche agli alunni con bisogni educativi transitori, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8/2013. In questi casi la scuola attiva percorsi di stretta collaborazione con le famiglie e predispone, per il tempo necessario, percorsi di lavoro personalizzati. Ad esempio, la nostra scuola mette in atto strategie organizzative e didattiche per sostenere il diritto all'apprendimento degli studenti di nuova immigrazione che spesso incontrano difficoltà iniziali nell'orientarsi all'interno del contesto scolastico. Con operatori specializzati vengono organizzati corsi di supporto linguistico, al fine di favorirne una più efficace integrazione.

In presenza di alunni DSA la scuola opera nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170/2010 e dalle relative Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico di apprendimento, allegate al D. M. 12 luglio 2011. In particolare, se la scuola individua casi sospetti, provvede ad attivare un recupero didattico mirato. Nel caso le difficoltà persistano ne dà comunicazione alla famiglia per una eventuale valutazione. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati vengono strutturati percorsi personalizzati e si utilizzano strumenti didattici compensativi e/o dispensativi.

Infine, la scuola promuove ordinariamente molteplici percorsi didattici al fine di valorizzare e sviluppare le potenzialità del singolo e della classe, tra i quali:

- lavoro individualizzato in classe per piccoli gruppi
- laboratori a classi aperte per esercitare le capacità logiche e di comprensione
- peer to peer
- partecipazioni a concorsi
- partecipazione progetti ministeriali o organizzati da altri enti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali EE.LL.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: □ - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita". Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui



partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Seguendo le nuove regole, le risorse professionali chiamate a lavorare al PEI sono diverse: - docenti della classe - insegnante di sostegno - assistente all'autonomia e/o alla comunicazione - operatori dell'Unità Multidisciplinare - operatori dei servizi sociali in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Un ruolo rilevante, centrale, fondamentale. La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati



nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13/04/2017 n° 66. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto.



Piano per la didattica digitale integrata

Nel quadro normativo del PNSD, si inserisce la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Essa è stata adottata a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, che hanno richiesto alle scuole la definizione di un Piano "qualora [a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19] si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano elaborato dall'Istituto contempla la didattica digitale non più come didattica d'emergenza ma come metodologia che prevede l'apprendimento con e attraverso le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La didattica digitale integrata (DDI) è, quindi, una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento rivolta a tutti gli studenti, che consente di acquisire strumenti sempre utili, sia in aula, sia in caso di formule miste o nell'ipotesi di una sospensione della didattica in presenza.

La Didattica Digitale Integrata, così come intesa nel nostro Piano, intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli
- alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy.



La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce, inoltre, l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Il fine sarà quello di porre gli alunni pur a distanza al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Così come previsto dalle Linee Guida, il nostro Piano per la DDI prevede lo svolgimento sia di attività sincrone che asincrone.

Le attività svolte in modalità sincrona, prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche utilizzando la piattaforma Google Workspace e le Aule Virtuali integrate nel Registro Elettronico; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite o tramite altri applicativi quali, Kahoot, Padlet, e altri scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di elaborati e rielaborazioni in forma scritta/multimediale e grafico- pittorica

Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Le scelte amministrative, organizzative e gestionali saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, rendicontazione sociale. Si individuano come prioritarie le seguenti azioni, tali da concorrere alla realizzazione di una offerta formativa ampia e significativa, all'implementazione dell'efficacia delle modalità di organizzazione dell'Istituto e alla soddisfazione delle esigenze degli utenti:

- l'ascolto costante dell'utenza e la disponibilità ad interpretarne i bisogni;
- l'ottimizzazione e la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- l'implementazione della documentazione e diffusione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto;
- l'implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una puntuale e corretta definizione di ruoli e compiti;
- la valorizzazione del merito e delle competenze individuali;
- il controllo di gestione attraverso un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, indirizzato al miglioramento continuo e al superamento delle eventuali criticità;
- il potenziamento delle relazioni con il territorio e della collaborazione con gli Enti locali e istituzionali;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche, al fine di promuovere forme condivise di cooperazione, formazione e informazione;
- la prosecuzione dei processi di dematerializzazione amministrativa e documentale e il miglioramento continuo delle modalità di comunicazione sia all'interno che all'esterno, con particolare attenzione alle comunicazioni con le famiglie.

Per raggiungere i sopra elencati obiettivi si individua l'organigramma che segue.

UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi



- Assistenti amministrativi (Ufficio personale, Ufficio alunni, Ufficio protocollo)

PERSONALE TECNICO ED AUSILIARIO

- Collaboratori scolastici

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratori del DS
- Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa
- Coordinatori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori di classe (scuola primaria)
- Referente d'Istituto per l'educazione civica
- Coordinatori di classe per l'educazione civica
- Referenti delle commissioni
- Commissioni: didattica, inclusione, orario
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo
- Animatore digitale
- Webmaster e referente per le piattaforme informatiche d'Istituto
- Team di progettazione per i fondi PNRR (Piano Scuola 4.0 - classi innovative)

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2022-2025

In conformità con la legge 107/2015, la formazione permanente e strutturale del personale scolastico, in coerenza con una professione in perenne evoluzione, è considerata leva strategica a supporto del miglioramento dell'individuo, della scuola e della società. La crescita del Paese richiede, infatti, un sistema educativo di qualità che guardi allo sviluppo professionale del personale scolastico come ad un obiettivo strategico.

La formazione è inserita nell'ottica di un miglioramento continuo della professionalità dei docenti ed è



strettamente collegata ai documenti della scuola.

Le attività di formazione per il triennio 2022-2025, pertanto, non saranno coerenti solo con il Piano Nazionale di Formazione ma anche con il PTOF e il relativo PdM elaborati dall'Istituto e saranno, quindi, strettamente collegate ai bisogni formativi individuati dalla scuola.

Le nostre priorità strategiche saranno orientate al miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni non solo a livello di conoscenza, ma anche di competenze trasversali e clima relazionale, nonché degli aspetti metodologico-didattici più innovativi ed idonei ad alimentare la motivazione ad apprendere.

Sulla base del PTOF, le attività formative includeranno i seguenti ambiti:

- **innovazione metodologica e didattica**
- **inclusione e pratiche inclusive**
- **PNSD e nuove tecnologie**
- **implementazione dell'insegnamento dell'educazione civica**

Per il personale sia docente che ATA verranno, poi, organizzate le strutturali ed obbligatorie attività di formazione sulla sicurezza e sulla privacy.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NATURA E CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON FONDAZIONE PERUGIA PER PROGETTO "PROJECT COACH SCOLASTICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto

Denominazione della rete: ZONA SOCIALE 4 - AREA BES E INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ZONA SOCIALE 4 - PATTO LOCALE PER LA LETTURA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE DI MONTECASTELLO DI VIBIO PER ATTIVAZIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ATS CON COMUNE DI MONTECASTELLO DI VIBIO PER PROGETTO "MCV: ART ACADEMY"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: A.S. 2022/23: PROGETTO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE E METODOLOGICO-DIDATTICHE IN LINGUA INGLESE

Il percorso formativo, rivolto agli insegnanti della scuola primaria, ha come obiettivo quello di incrementare il numero dei docenti in possesso di adeguate competenze linguistico - comunicative e metodologico - didattiche in lingua inglese. A tal fine si propone di migliorarne i livelli di competenza linguistica e comunicativa offrendo l'opportunità di consolidare il livello B1 previsto dal Quadro Comune Europeo. Il percorso prevede 25 ore di formazione articolate in incontri settimanali in presenza e lavoro individuale con ricaduta didattica, da effettuare all'interno della propria classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.S. 2022/23: PROGETTO DI FORMAZIONE "ZEROSEI"

Il corso ha per obiettivo quello di approfondire le metodologie didattiche e le strategie organizzative per l'attivazione di progetti relativi al sistema integrato 0-6 previsto dal D. Lgs. 65/2017, il quale si propone di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente



qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali e di valorizzare ed agevolare il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia, in un'ottica di continuità educativa verticale che promuove anche il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie. Il corso prevede 25 ore di formazione articolate in incontri settimanali in presenza e in lavoro individuale di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.S. 2022/23: AMELIE - Advanced Media Literacy Education to counter online hate -speech

AmeliE è un progetto Erasmus+ KA2 (al quale la scuola partecipa come partner della Rete Natura e Cultura), che prevede il coinvolgimento di tutta la comunità educante nella co-progettazione di campagne a favore della comunicazione non violenta sulla base del Manifesto di ParoleOstili. Fase 1 - Formazione docenti Il percorso prevede la realizzazione di 4 incontri di formazione online intervallati da attività di peer-learning su piattaforma dedicata. L'intero percorso prevede il riconoscimento di 40 ore di formazione. Fase 2 - Laboratori Studenti Nel periodo tra gennaio e marzo 2023, i docenti che hanno partecipato alla prima fase saranno supportati nella co-progettazione con studenti, famiglie e colleghi di attività volte a sviluppare competenze di Cittadinanza Digitale come da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Fase 3 - Mobilità all'estero dei docenti che hanno partecipato all'attività di formazione, di 8 giorni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: A.S. 2022/23: STEM "BY STEP"

L'attività formativa si sostanzierà in diversi interventi relativi al potenziamento e al rafforzamento delle competenze didattiche per l'insegnamento delle STEAM in modalità interdisciplinare e inclusiva e per un uso sempre più consapevole della strumentazione tecnologica e scientifica in possesso dell'Istituto. L'attività si arricchirà con interventi relativi alla sicurezza in rete, per un uso corretto e consapevole delle tecnologie e del web.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola o dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

A.S. 2022/23: PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--